

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2017-5970 del 08/11/2017
Oggetto	D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. - L.R. 21/2004 e s.m.i. Società FOR S.p.A. di Poggio Renatico (FE). Aggiornamento dell'AIA P.G. n. 45435 del 25/05/2010 e s.m.i., per l'esercizio installazione per la fabbricazione di raccordi oleodinamici trattati superficialmente mediante processi elettrochimici o chimici (Punto 2.6 dell'Allegato VIII alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.) in comune di POGGIO RENATICO (FE) in via Segadizzo civico 2/A.
Proposta	n. PDET-AMB-2017-6191 del 08/11/2017
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Ferrara
Dirigente adottante	PAOLA MAGRI

Questo giorno otto NOVEMBRE 2017 presso la sede di Corso Isonzo 105/a - 44121 Ferrara, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Ferrara, PAOLA MAGRI, determina quanto segue.

OGGETTO: D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. - L.R. 21/2004 e s.m.i. **Società FOR S.p.A.** con sede legale in comune di POGGIO RENATICO (FE) in via Segadizzo civico 2/A.

Aggiornamento dell'AIA P.G. 45435 del 25/05/2010 e s.m.i., per l'esercizio installazione per la fabbricazione di raccordi oleodinamici trattati superficialmente mediante processi elettrochimici o chimici (Punto 2.6 dell'Allegato VIII alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.) in comune di POGGIO RENATICO (FE) in via Segadizzo civico 2/A.

IL DIRIGENTE

- Richiamati i seguenti atti della Provincia di Ferrara inerenti l'installazione in oggetto:
 1. Atto P.G. n. 45435 del 25/05/2010 di Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA),
 2. Atto P.G. n. 50438 del 11/06/2010 di Rettifica dell'AIA,
 3. Atto P.G. n. 97602 del 01/12/2010 di Rettifica dell'AIA,
 4. Atto P.G. n. 40974 del 28/05/2012 di Prima Modifica Non Sostanziale di AIA;
- Richiamati gli atti di questa Agenzia (SAC di Ferrara) inerenti l'installazione in oggetto:
 5. Atto n. 1510 del 18/05/2016 di Aggiornamento dell'AIA,
 6. Atto n. 3042 del 26/08/2016 di Rettifica dell'AIA,
 7. Atto n. 4778 del 29/11/2016 di Seconda Modifica Non Sostanziale dell'AIA;
- Viste le prescrizioni contenute al Paragrafo C.3 – Punto 3 e Punto 4 dell'Aggiornamento AIA P.G. n. 45435 del 25/05/2010 e s.m.i.;
- Vista la nota del 28/02/2017 della Società FOR S.p.A., assunta al protocollo di ARPAE di Ferrara con PGFE/2017/2172 del 28/02/2017, con la quale, in ottemperanza alle prescrizioni dell'AIA P.G. 45435 del 25/05/2010 e s.m.i. ha inviato una proposta di aggiornamento del piano di monitoraggio e controllo, una proposta di monitoraggio del suolo e delle acque sotterranee ed una proposta di modifica degli indici di performance ambientale per l'installazione in oggetto;
- Tenuto conto del parere di ARPAE – Servizio Territoriale di Ferrara PGFE/2017/3344 del 24/03/2017;
- Visto che la scrivente Amministrazione **ritiene di accogliere la richiesta** della Società FOR S.p.A. relativamente alle seguenti condizioni:
 - **Frequenza/emissioni:** i controlli programmati (ed i relativi campionamenti) a cura dell'Organo di Vigilanza nell'ambito del programma di ispezioni ordinarie, vengano previsti in modo che il periodo tra le due visite in loco sia di 2 anni e non di 3 anni, come proposto dall'azienda;
 - **Autocontrolli gestore scarichi SP1 e SP2:** si ritiene accoglibile la richiesta del gestore sui parametri da ricercare (pH, BOD5, COD, COD dopo 60', SST, Azoto ammoniacale, Fosforo

Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | posta cert._dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Struttura Autorizzazioni Concessioni di Ferrara

Corso Isonzo 105/a, 44121 Ferrara tel 0532 299552 | fax 0532 299553 | PEC aoofe@cert.arpa.emr.it

totale, Cadmio, Cromo totale, Nichel, Piombo, Rame, Zinco), tenendo presente che i metodi di campionamento e di analisi saranno quelli adottati dal Gestore del Servizio Idrico Integrato competente per territorio e rispettando i limiti di cui al regolamento di pubblica fognatura previsti dal Gestore del Servizio Idrico Integrato; la cadenza di campionamento, da parte dell'Organo di Vigilanza nell'ambito del programma delle visite ispettive sia biennale e non triennale, come proposto dall'azienda;

- **Suolo:** si ritiene congrua la frequenza dei controlli ogni 10 anni, come disposto al punto 6-bis dell'art. 29 sexies del TUA, e non un intervallo di 15 anni, come proposto dall'azienda, in deroga al disposto sopramenzionato; punti di campionamento, metodi di campionamento e di analisi, analiti pertinenti (metalli pesanti ed idrocarburi pesanti e leggeri) da monitorare sono descritti nello Studio sulla Qualità dei Suoli, allegato dall'azienda e datato 14 dicembre 2016;
- **Acque sotterranee:** si ritiene congrua la frequenza dei controlli ogni 5 anni, come disposto al punto 6-bis dell'art. 29 sexies del TUA, e non un intervallo di 15 anni, come proposto dall'azienda, in deroga al disposto sopramenzionato; si ritiene utile ed opportuno monitorare come analiti solamente lo zinco e gli idrocarburi totali, poiché parametri caratteristici dell'attività esercita nell'installazione; si propone come metodiche analitiche: per lo zinco, la metodica EPA 6020B 2014 e per gli idrocarburi totali espressi come n-esano la metodica APAT CNR IRSA 5160 B2 Man 29 2003.

- Visto il Dlgs. 152/06 e s.m.i.;
- Vista la L.R.21/04;
- Viste:
 - la Legge 7 aprile 2014, n. 56. "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni";
 - La Legge Regionale 30 luglio 2015 n. 13 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni";
 - la Deliberazione di G.R. n. 2173 del 21.12.2015 "Approvazione dell'assetto organizzativo generale dell' Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna (Arpae).
 - la Deliberazione di G.R. n. 2230 del 28.12.2015 "Misure organizzative e procedurali per l'attuazione della L.R. n.13 del 2015 e acquisizione delle risultanze istruttorie delle Unità Tecniche di Missione (UTM), decorrenza delle funzioni oggetto di riordino, Conclusione del processo di riallocazione del personale delle Province e della Città Metropolitana;
 - le Deliberazioni del Direttore Generale di ARPA n. 87/2015 e n. 96/2015 di approvazione, rispettivamente, dell'assetto organizzativo generale ed analitico dell' Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna (Arpae) e del documento manuale organizzativo di Arpae;

- la Deliberazione di G.R. n. 2170 del 21.12.2015 di approvazione della Direttiva per lo svolgimento di funzionino materia di VAS VIA AIA e AUA;
- Dato atto che:
 - in applicazione delle norme sopra richiamate, ai sensi della Legge Regionale 30 luglio 2015 n. 13, con il trasferimento alla nuova Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna (Arpae) delle competenze in materia ambientale dei Settori Ambiente delle Province e della Città Metropolitana di Bologna, dal 1° gennaio 2016 è divenuta operativa la riunificazione in Arpae delle funzioni istruttorie ed autorizzatorie in materia ambientale ed energetica, disposta dalla L.R. 30 luglio 2015 n. 13;
 - con contratto in data 30.12.2015, sottoscritto dal Direttore Generale di Arpae, ai sensi della L.R. n. 13/2015, è stato conferito all'Ing Paola Magri incarico dirigenziale di Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni Arpae di Ferrara, con decorrenza 01.01.2016, in attuazione della DDG n. 99/2015 avente ad oggetto "Direzione Generale. Conferimento degli incarichi dirigenziali, degli incarichi di posizione organizzativa e delle Specifiche Responsabilità al personale trasferito dalla Città Metropolitana e dalle Province ad Arpae, a seguito del riordino funzionale di cui alla L.R. n. 13/2015";
 - la Società FOR S.p.A., con nota inviata via PEC assunta al PGFE/2017/12315 del 30/10/2017, ha dichiarato di avere assolto all'imposta di bollo, conservando la marca da bollo numero Identificativo **01150616994654** del **26/09/2017** assieme al presente atto;
- Richiamato l'atto PGFE/2016/2433 del 15/03/2016 con il quale il Dirigente della Struttura Organizzazioni e Concessioni di Ferrara incarica, quale responsabile del procedimento amministrativo in materia di AIA la Responsabile della P.O. Sviluppo Sostenibile, dr.ssa Gabriella Dugoni;

D I S P O N E

di **aggiornare** l'atto di Autorizzazione Integrata Ambientale P.G. n. **45435** del **25/05/2010**, così come modificato dall'atto P.G. n. **50438** del **11/06/2010**, dall'atto P.G. n. **97602** del **01/12/2010**, dall'atto P.G. n. **40974** del **28/05/2012**, dall'atto n. **DET-AMB-2016-1510** del **18/05/2016**, dall'atto n. **DET-AMB-2016-3042** del **26/08/2016** e dall'atto n. **DET-AMB-2016-4778** del **29/11/2016**, rilasciati alla Società **FOR S.p.A.**, C.F. **01238460370** e Partita I.V.A. **00426240388**, per l'esercizio dell'installazione per la fabbricazione di raccordi oleodinamici trattati superficialmente mediante processi elettrochimici o chimici (Punto 2.6 dell'Allegato VIII alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.) in comune di POGGIO RENATICO (FE) in via Segadizzo civico 2/A, come di seguito indicato:

- 1) Il Paragrafo **D.3 "PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO"** e successive modifiche è sostituito con il seguente:

D.3 PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO DELL'INSTALLAZIONE

Il Gestore deve ottemperare ed eseguire i controlli/monitoraggi previsti dal presente Piano di Monitoraggio e Controllo. Tutte le attività di controllo di seguito descritte dovranno essere riassunte in **un report annuale da trasmettere a ARPAE e Comune**, secondo quanto previsto al **Paragrafo D.2.3**.

D.3.1.1 Materie prime e di servizio/ausiliarie e Prodotti finiti

- a) Il Gestore dovrà produrre prova documentale su supporto cartaceo o informatico, a disposizione degli Organi di controllo e stampabile all'occorrenza in sede di verifica, relativa ai **consumi annuali (t/anno) delle materie prime e di servizio/ausiliarie**. Dovranno inoltre essere registrate le informazioni relative alla loro modalità di stoccaggio).
- b) Il Gestore dovrà produrre prova documentale, validata da documentazioni con valore di legge a disposizione degli Organi di controllo, relativa ai **quantitativi annuali (t/anno) dei prodotti ottenuti** nell'installazione, suddivisi per tipologia dei prodotti ottenuti.

D.3.1.2 Bilancio energetico

- ⌚ 1 Il Gestore dovrà produrre prova documentale su supporto cartaceo o informatico, a disposizione degli Organi di controllo e validata da documentazioni con valore di legge a disposizione degli Organi di controllo, relativa ai **consumi annuali di energia elettrica (MWh/anno) e di gas naturale (m³/anno)** mediante lettura contatori.

D.3.1.3 Bilancio idrico

1. Il Gestore dovrà produrre prova documentale, a disposizione degli Organi di controllo, relativa ai **prelievi annuali (m³/anno) di acqua prelevata**, suddivisa tra acque da pozzo e acqua da acquedotto mediante letture contatori.
2. Il Gestore dovrà produrre prova documentale, a disposizione degli Organi di controllo, relativa ai **consumi annuali (m³/anno) di acqua da pozzo prelevata**, suddivisi tra uso irriguo e produttivo (ulteriormente suddivise tra i diversi usi industriali).

D.3.1.4 Emissioni in atmosfera

I. EMISSIONI CONVOGLIATE

- a) Per il monitoraggio discontinuo delle emissioni in atmosfera dovranno essere rispettate le seguenti prescrizioni:

1. I metodi di campionamento e di analisi da utilizzare e gli inquinanti da monitorare sono i seguenti:

Sostanza inquinante:	ACIDO CLORIDRICO
Metodo di campionamento:	ISTISAN 98/2 (DM 25/08/00 all.2)
Metodo di analisi:	ISTISAN 98/2 (DM 25/08/00 all.2)
Sostanza inquinante:	Nebbie d'olio
Metodo di campionamento:	UNI EN 13284-1 + UNICHIM 759
Metodo di analisi:	Spettrometria Infrarosso
Sostanza inquinante:	Materiale Particellare
Metodo di campionamento:	UNI EN 13284-1
Metodo di analisi:	gravimetria.

Il Gestore, in alternativa ai metodi di analisi sopraindicati, potrà utilizzare anche altri metodi ufficiali diversi, previa verifica dei metodi medesimi con ARPAE.

2. I criteri per la valutazione della conformità dei valori misurati ai valori limite di emissione sono quelli riportati nell'Allegato VI alla Parte Quinta del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. e in particolare, ai sensi del Punto 2.3, gli autocontrolli con misure discontinue delle emissioni si considerano conformi ai valori limite se, nel corso di una misurazione, la concentrazione, calcolata come media di almeno tre letture consecutive e riferita ad un'ora di funzionamento dell'impianto nelle condizioni di esercizio più gravose, non supera il valore limite di emissione.
 3. I risultati analitici relativi ai metodi utilizzati devono riportare, se esistono, i parametri di validazione, con riferimento all'incertezza della misura, di cui si terrà conto nell'espressione del risultato ai fini della valutazione del rispetto dei limiti autorizzati. Qualora i parametri della validazione non siano indicati, l'incertezza della misura sarà calcolata matematicamente.
- b) Il Gestore dovrà produrre prova documentale (risultati analitici), a disposizione degli Organi di controllo, degli **autocontrolli annuali eseguiti sulle emissioni autorizzate** (portata e concentrazione inquinanti).
 - c) Il Gestore dovrà predisporre una relazione che contenga le valutazioni in merito al rispetto o meno dei valori limite autorizzati al **Paragrafo D.2.4**, da riportare nella relazione annuale.
 - d) Il Gestore dovrà **annotare mensilmente su apposito registro**, a disposizione degli Organi di controllo, i giorni di funzionamento dell'impianto di lavaggio a ciclo chiuso dei raccordi, i consumi dei prodotti utilizzati per il lavaggio (tetracloroetilene), nonché la frequenza di sostituzione/manutenzione degli eventuali sistemi di abbattimento degli inquinanti, da riportare nella relazione annuale.
 - e) Il Gestore dovrà eseguire e registrare un **calcolo/stima dei flussi di massa annui (t/anno) delle emissioni di CO₂**, da riportare nella relazione annuale.

II. EMISSIONI DIFFUSE

Il Gestore dovrà **monitorare e verificare, con frequenza settimanale, l'efficacia delle condizioni operative (aspirazione) delle linee di zincatura** al fine di mantenere sotto controllo l'efficienza dei sistemi di contenimento. Di tali interventi dovrà essere fornita prova documentale a disposizione dell'Organo di Controllo.

III. EMISSIONI FUGGITIVE

Il Gestore dovrà mantenere aggiornato il piano di manutenzione e provvedere alla verifica periodica delle parti soggette a emissioni fuggitive, secondo quanto prescritto al **Paragrafo C.3**. Di tali interventi dovrà essere conservata prova documentale e tenute le registrazioni.

IV. EMISSIONI ECCEZIONALI

Il Gestore dovrà fornire prova documentale, a disposizione degli Organi di controllo, del numero e della durata dei casi di emissioni eccezionali (per emergenze, per eventi eccezionali o incidentali, per anomalie di funzionamento), delle azioni adottate al fine di ridurre i quantitativi di inquinanti emessi nell'atmosfera. Di tali interventi dovrà essere conservata prova documentale e tenute le registrazioni.

D.3.1.5 Scarichi idrici

- a) Per il monitoraggio degli scarichi autorizzati dovranno essere rispettate le seguenti prescrizioni:
 1. Gli inquinanti da analizzare per gli **scarichi SP1 e SP2**, sono i seguenti: pH, BOD₅, COD, COD dopo 1h di sedimentazione a pH 7, Solidi Sospesi Totali, Azoto Ammoniacale, Fosforo totale, Cadmio, Cromo totale, Nichel, Piombo, Rame e Zinco.
 2. Per la verifica delle caratteristiche degli scarichi, i metodi di campionamento e di analisi da utilizzare, divisi per gli analiti da monitorare, sono i seguenti:

INQUINANTE	METODO	PRINCIPIO DEL METODO
CADMIO	1) Trattamento preliminare: APAT IRSA CNR volume 29:2003 3010A Strumentale: UNI EN ISO 17294-2:2005 2) Trattamento preliminare: APAT IRSA CNR volume 29:2003 3010A Strumentale: APAT IRSA CNR 3120B	1) Mineralizzazione acida a caldo (acido nitrico e acido cloridrico) e determinazione con spettroscopia di emissione al plasma induttivamente accoppiato e spettrometro di massa (ICP-MS) 2) Mineralizzazione acida a caldo (acido nitrico e acido cloridrico) e determinazione con spettrometria di assorbimento atomico in fornello di grafite (AAS)
CROMO TOTALE	1) Trattamento preliminare: APAT IRSA CNR volume 29:2003 3010A Strumentale: UNI EN ISO 17294-2:2005 2) Trattamento preliminare: APAT IRSA CNR volume 29:2003 3010A Strumentale: APAT IRSA CNR 3150B1	1) Mineralizzazione acida a caldo (acido nitrico e acido cloridrico) e determinazione con spettroscopia di emissione al plasma induttivamente accoppiato e spettrometro di massa (ICP-MS) 2) Mineralizzazione acida a caldo (acido nitrico e acido cloridrico) e determinazione con spettrometria di assorbimento atomico in fornello di grafite (AAS)
NICHEL	1) Trattamento preliminare: APAT IRSA CNR volume 29:2003 3010A Strumentale: UNI EN ISO 17294-2:2005 2) Trattamento preliminare: APAT IRSA CNR volume 29:2003 3010A Strumentale: APAT IRSA CNR 3220B	1) Mineralizzazione acida a caldo (acido nitrico e acido cloridrico) e determinazione con spettroscopia di emissione al plasma induttivamente accoppiato e spettrometro di massa (ICP-MS) 2) Mineralizzazione acida a caldo (acido nitrico e acido cloridrico) e determinazione con spettrometria di assorbimento atomico in fornello di grafite (AAS)
PIOMBO	1) Trattamento preliminare: APAT IRSA CNR volume 29:2003 3010A Strumentale: UNI EN ISO 17294-2:2005 2) Trattamento preliminare: APAT IRSA CNR volume 29:2003 3010A Strumentale: APAT IRSA CNR 3230B	1) Mineralizzazione acida a caldo (acido nitrico e acido cloridrico) e determinazione con spettroscopia di emissione al plasma induttivamente accoppiato e spettrometro di massa (ICP-MS) 2) Mineralizzazione acida a caldo (acido nitrico e acido cloridrico) e determinazione con spettrometria di assorbimento atomico in fornello di grafite (AAS)
RAME	1) Trattamento preliminare: APAT IRSA CNR volume 29:2003 3010A Strumentale: UNI EN ISO 17294-2:2005 2) Trattamento preliminare: APAT IRSA CNR volume 29:2003 3010A Strumentale: APAT IRSA CNR 3250B	1) Mineralizzazione acida a caldo (acido nitrico e acido cloridrico) e determinazione con spettroscopia di emissione al plasma induttivamente accoppiato e spettrometro di massa (ICP-MS) 2) Mineralizzazione acida a caldo (acido nitrico e acido cloridrico) e determinazione con spettrometria di assorbimento atomico in fornello di grafite (AAS)
ZINCO	Trattamento preliminare: APAT IRSA CNR volume 29:2003 3010A Strumentale: UNI EN ISO 17294-2:2005	Mineralizzazione acida a caldo (acido nitrico e acido cloridrico) e determinazione con spettroscopia di emissione al plasma induttivamente accoppiato e spettrometro di massa (ICP-MS)
AMMONIACA (come azoto)	1) Metodo UNICHIM 2363/2009 A 2) APAT IRSA CNR 4030 A1	1) Metodo colorimetrico in kit 2) Metodo colorimetrico con indofenolo
C.O.D.	ISO 15705:2002	ossidazione a caldo con bicromato e lettura spettro fotometrica (metodo in kit)

INQUINANTE	METODO	PRINCIPIO DEL METODO
FOSFORO TOTALE	EN ISO 6878:2004	Metodo colorimetrico in kit

Il Gestore, in alternativa ai metodi di analisi indicati al precedente punto, potrà utilizzare anche altri metodi ufficiali diversi, previa verifica dei metodi medesimi con ARPAE.

3. I campioni devono essere prelevati dai relativi pozzetti di campionamento.
 4. I risultati analitici relativi ai metodi utilizzati devono riportare, se esistono, i parametri di validazione, con riferimento all'incertezza della misura, di cui si terrà conto nell'espressione del risultato ai fini della valutazione del rispetto dei limiti autorizzati. Qualora i parametri della validazione non siano indicati, l'incertezza della misura sarà calcolata matematicamente.
- b) Il Gestore dovrà produrre prova documentale (risultati analitici), a disposizione degli Organi di controllo, dell'**autocontrollo annuale sullo scarico parziale SP1 e sullo scarico SP2**.
- c) Il Gestore dovrà predisporre una relazione che contenga le valutazioni in merito al rispetto o meno dei valori limite autorizzati al **Paragrafo D.2.5**, da riportare nella relazione annuale.

D.3.1.6 Emissioni sonore

- a) Il Gestore per il monitoraggio delle emissioni sonore dovrà rispettare le seguenti prescrizioni:
1. Le rilevazioni strumentali devono essere eseguite secondo il D.P.C.M. 16/03/1998.
 2. Devono essere eseguiti nelle condizioni di massimo esercizio e in periodo diurno.
- b) Il Gestore, al fine di rispettare i limiti acustici di zona, dovrà eseguire, **a partire dal 2011, un monitoraggio fonometrico triennale** negli 8 punti perimetrali dell'installazione **relativo alla verifica dei livelli di rumorosità in ambiente esterno (perimetro)**, denominati **A, B, C, D, E, F, G e L** e riportati nella planimetria dell'**Allegato 5 - "Planimetria rumore"**.
- c) Il Gestore, al fine di rispettare i limiti acustici di zona, dovrà eseguire, **a partire dal 2011, un monitoraggio fonometrico triennale** relativo alla verifica dei livelli di rumorosità in ambiente abitativo presso il **ricettore** denominato **I**, riportati nella planimetria dell'**Allegato 5 - "Planimetria rumore"**. In tale monitoraggio dovranno essere comprese anche rilevazioni tese a valutare il rispetto del valore limite d'immissione differenziale del rumore presso il ricettore I e il Gestore dovrà documentare eventuali dinieghi allo svolgimento del monitoraggio da parte dei residenti.
- d) Il Gestore dovrà fornire prova documentale, a disposizione degli Organi di controllo, dei risultati ottenuti dalle campagne di monitoraggio acustico di cui alle precedenti lettere b) e c).
- e) Il Gestore dovrà predisporre una relazione (redatta in conformità della D.G.R. n. 673 del 14/04/2004) che contenga le valutazioni in merito al rispetto o meno dei **limiti stabiliti dal D.P.C.M. 14/11/1997**, secondo le classi individuate dalle vigenti zonizzazioni acustiche comunali, da riportare nella relazione annuale.

D.3.1.7 Rifiuti prodotti

- a) Il Gestore dovrà registrare, su registro cartaceo (Registro di carico/scarico) o elettronico (SISTRI) a disposizione degli Organi di controllo, i **quantitativi annuali (t/anno)** dei rifiuti prodotti (suddivisi per ogni Codice CER), indicando anche le tipologie e le caratteristiche chimico-fisiche di essi.

- b) In caso di produzione di rifiuti non pericolosi muniti di codice a specchio, il Gestore dovrà, al fine del mantenimento della classificazione di rifiuti non pericolosi, eseguire un'**analisi annuale** sui rifiuti muniti di codice CER a specchio per ricercare l'eventuale presenza delle sostanze pericolose "codici HP" (Regolamento UE n. 1357/2014) e tenere le risultanze a disposizione degli Organi di controllo.

D.3.1.8 Altri controlli / monitoraggi

I. MONITORAGGIO DEL SUOLO

Per la verifica della qualità del suolo, il Gestore dovrà seguire le specifiche tecniche, di seguito riportate:

- a) Punti di campionamento – fare riferimento all'Allegato 6 - "UBICAZIONE PUNTI DI CAMPIONAMENTO SUOLO, allegato al presente atto;
- b) Metodi di campionamento e di analisi e analiti da monitorare, di seguito riportati:

Analiti da monitorare	U.M.	Metodo
Arsenico	mg/kg s.s.	EPA 3051A 2007 + EPA 6010D 2014
Cadmio	mg/kg s.s.	EPA 3051A 2007 + EPA 6010D 2014
Cromo	mg/kg s.s.	EPA 3051A 2007 + EPA 6010D 2014
Nichel	mg/kg s.s.	EPA 3051A 2007 + EPA 6010D 2014
Piombo	mg/kg s.s.	EPA 3051A 2007 + EPA 6010D 2014
Rame	mg/kg s.s.	EPA 3051A 2007 + EPA 6010D 2014
Zinco	mg/kg s.s.	EPA 3051A 2007 + EPA 6010D 2014
Idrocarburi Leggeri (C<12)	mg/kg s.s.	EPA 5035A 2002 + EPA 8260C 2006
Idrocarburi (C10 - C40)	mg/kg s.s.	ISO 16703:2004

Il Gestore, in alternativa ai metodi di analisi indicati al precedente punto, potrà utilizzare anche altri metodi ufficiali diversi, previa verifica dei metodi medesimi con ARPAE.

- c) la cadenza di controllo è di 10 anni.

II. MONITORAGGIO DELLE ACQUE SOTTERRANEE

Per la verifica della qualità delle acque sotterranee, il Gestore dovrà seguire le specifiche tecniche, di seguito riportate:

- a) Punti di campionamento – fare riferimento all'Allegato 7 - "UBICAZIONE PUNTI DI CAMPIONAMENTO ACQUE SOTTERRANEE", allegato al presente atto;
- b) Metodi di campionamento e di analisi e analiti da monitorare, di seguito riportati:

Analiti da monitorare	U.M.	Metodo
Zinco	mg/kg s.s.	EPA 6020B 2014
Idrocarburi Totali espressi come n-esano	mg/kg s.s.	APAT CNR IRSA 5160 B2 Man 29 2003

Il Gestore, in alternativa ai metodi di analisi indicati al precedente punto, potrà utilizzare anche altri metodi ufficiali diversi, previa verifica dei metodi medesimi con ARPAE.

- c) la cadenza di controllo è di 5 anni.

III. INDICI DI PERFORMANCE AMBIENTALI

Il Gestore dovrà produrre **prova documentale** e registrare **annualmente gli indici di performance ambientali** dell'installazione, da riportare nella relazione annuale, elencati nella tabella di seguito riportata.

INDICE/INDICATORE	numeratore		denominatore		
			N° pezzi prodotti	Zinco utilizzato (metallo + zinco da sali)	Consumo di energia elettrica utilizzata nelle linee galvaniche
Indice energetico per prodotto finito	Energia elettrica prelevata dalla rete + quota di consumo interno da fotovoltaico (autoprodotta) + Energia termica calcolata partendo dal consumo di gas metano utilizzato solamente per la parte di ciclo produttivo che si riferisce alle linee galvaniche	diviso	x		
Utilizzo risorsa specifica (Energia elettrica per uso produttivo complessivo in officina + linee galvaniche) per prodotto finito	Energia elettrica prelevata dalla rete + quota di consumo interno da fotovoltaico (autoprodotta)	diviso	x		
Utilizzo risorsa specifica (Energia termica per uso produttivo complessivo = linee galvaniche) per prodotto finito	Energia termica calcolata partendo dal consumo di gas metano (utilizzato solamente per la parte di ciclo produttivo che si riferisce alle linee galvaniche)	diviso	x		
Utilizzo risorsa specifica (Acqua per uso produttivo complessivo = officina + linee galvaniche)	Consumo acqua (da acquedotto + pozzo) utilizzata per uso produttivo complessivo = officina + linee galvaniche	diviso	x		
Indice di performance ambientale relativo ai rifiuti avviati al recupero per prodotto finito	Tutti i rifiuti (RP + RNP di tutto lo stabilimento di via segadizzo) prodotti ed avviati al recupero	diviso	x		
Indice di performance ambientale relativo ai rifiuti avviati allo smaltimento per prodotto finito	Tutti i rifiuti (RP + RNP di tutto lo stabilimento di via segadizzo) prodotti ed avviati allo smaltimento	diviso	x		
Indice di performance ambientale relativo alle emissioni in atmosfera di polveri per prodotto finito	Flusso di massa dell'inquinante polveri	diviso	x		
Indice di performance ambientale relativo alle emissioni in atmosfera di acido cloridrico per prodotto finito	Flusso di massa dell'inquinante acido cloridrico	diviso	x		
Indice di performance ambientale relativo alle emissioni in atmosfera di nebbie oleose per prodotto finito	Flusso di massa dell'inquinante nebbie oleose	diviso	x		
Indice di performance ambientale relativo allo scarico di acque reflue industriali per prodotto finito	Volume di acque reflue industriali scaricate (SP1 + SP2)	diviso	x		
Coefficiente di efficienza di elettrodeposizione dello zinco	Zinco utilizzato	diviso			x
Fattore di emissione dello zinco nelle acque reflue industriali	Quantità di zinco nelle acque reflue industriali (SP1)	diviso		x	

IV. INTERVENTI MANUTENTIVI

Il Gestore dovrà riportare sui registri, tenuti a disposizione degli Organi di controllo, le prove documentali del **numero, tipo e durata degli interventi di manutenzione straordinaria** dell'installazione.

V. EVENTI INCIDENTALI

Il Gestore dovrà riportare sui registri, tenuti a disposizione degli Organi di controllo, le prove documentali del **numero e durata degli eventi incidentali**, nonché delle procedure (azioni adottate) al fine di ridurre i quantitativi di inquinanti emessi nell'ambiente (sversamenti su suolo, contaminazioni corpi idrici, ecc...).

D.3.2 CONTROLLI PROGRAMMATI DELL'ORGANO DI VIGILANZA

La frequenza delle ispezioni programmate da parte dell'Organo di Controllo sarà **annuale**.

D.3.2.1 Materie prime e di servizio/ausiliarie e Prodotti finiti

Verifica annuale per controllare l'acquisizione dei dati relativi al consumo di materie prime e di servizio/ausiliarie e ai quantitativi e dei prodotti ottenuti e delle loro corrette modalità di stoccaggio.

Verifica annuale per controllare l'acquisizione dei dati relativi all'indice di produttività % dei prodotti ottenuti.

D.3.2.2 Bilancio energetico

Verifica annuale per controllare l'acquisizione dei dati relativi ai consumi di energia elettrica e gas naturale e il calcolo dell'indice energetico per prodotto finito.

D.3.2.3 Bilancio idrico

Verifica annuale per controllare l'acquisizione dei dati relativi i quantitativi di acqua prelevata e consumata.

D.3.2.4 Emissioni in atmosfera

I. EMISSIONI CONVOGLIATE

Verifica biennale per controllare l'effettuazione degli autocontrolli e i risultati analitici dei parametri misurati sulle emissioni autorizzate.

Verifica biennale per controllare l'acquisizione dei dati relativi all'impianto di lavaggio a secco a ciclo chiuso dei raccordi.

Campionamento biennale sulle emissioni autorizzate per la verifica dei limiti autorizzati.

Verifica biennale per controllare l'acquisizione dei dati relativi al calcolo/stima dei flussi di massa annui di CO₂ prodotti.

II. EMISSIONI DIFFUSE

Verifica annuale che il Gestore abbia eseguito il controllo periodico delle condizioni operative della linee di zincatura.

III. EMISSIONI FUGGITIVE

Verifica annuale che il Gestore abbia eseguito il piano di manutenzione e controllo periodico sulle parti soggette a possibili perdite.

IV. EMISSIONI ECCEZIONALI

Verifica annuale che il Gestore abbia acquisito prova documentale del numero e della durata di emissioni eccezionali e delle azioni adottate per ridurre i quantitativi di inquinanti emessi in atmosfera.

D.3.2.5 Scarichi idrici

Verifica biennale per controllare l'effettuazione degli autocontrolli e i risultati analitici relativi ai parametri misurati sugli scarichi SP1 e SP2.

Campionamento biennale sugli scarichi S1, S3, SP1 e SP2 con la verifica dei limiti autorizzati.

D.3.2.6 Emissioni sonore

Verifica triennale per controllare che il Gestore abbia correttamente eseguito i monitoraggi fonometrici e gli accorgimenti eventualmente adottati per mitigare gli impatti sonori prodotti.

Monitoraggio fonometrico biennale con misura del criterio differenziale nel ricettore più sensibile.

D.3.2.7 Rifiuti prodotti

Verifica annuale per controllare i dati relativi alla classificazione e ai quantitativi dei rifiuti prodotti, suddivisi per CER, delle analisi a campione sui rifiuti prodotti con CER a specchio e dei registri, nonché la verifica delle caratteristiche e la gestione delle aree di stoccaggio dei rifiuti.

D.3.2.8 Altri controlli / monitoraggi

I. MONITORAGGIO DEL SUOLO

Verifica per controllare che il Gestore abbia correttamente eseguito e raccolto i dati inerenti il monitoraggio del suolo.

II. MONITORAGGIO DELLE ACQUE SOTTERRANEE

Verifica per controllare che il Gestore abbia correttamente eseguito e raccolto i dati inerenti il monitoraggio delle acque sotterranee.

III. INDICI DI PERFORMANCE AMBIENTALI

Verifica annuale per controllare che il Gestore abbia registrato gli indici di performance ambientali.

IV. INTERVENTI MANUTENTIVI

Verifica annuale per controllare che il Gestore abbia correttamente eseguito e raccolto i dati inerenti gli interventi di manutenzione straordinaria sulle apparecchiature dell'installazione.

V. EVENTI INCIDENTALI

Verifica annuale per controllare che il Gestore abbia riportato sui registri il numero e durata degli eventi incidentali, nonché le azioni adottate al fine di ridurre i quantitativi di inquinanti emessi nell'ambiente.

- 2) Al Capitolo "Allegati" si aggiunge l'**Allegato 6**, unito al presente atto;
- 3) Al Capitolo "Allegati" si aggiunge l'**Allegato 7**, unito al presente atto.

Restano valide tutte le altre prescrizioni contenute nell'atto di **AIA** P.G. n. **45435** del **25/05/2010**, così come modificato dall'atto P.G. n. **50438** del **11/06/2010**, dall'atto P.G. n. **97602** del **01/12/2010**, dall'atto P.G. n. **40974** del **28/05/2012**, dall'atto n. **DET-AMB-2016-1510** del **18/05/2016**, dall'atto n. **DET-AMB-2016-3042** del **26/08/2016** e dall'atto n. **DET-AMB-2016-4778** del **29/11/2016**, ai quali il presente atto va unito quale parte integrante.

L'**efficacia** del presente atto **decorre dalla data dell'effettiva notifica alla Società interessata** e da essa decorrono i termini per le prescrizioni in essa riportate.

Il presente Atto, firmato digitalmente, viene rilasciato al Gestore e trasmesso allo Sportello Unico delle Attività Produttive e al Servizio Ambiente del Comune di Poggio Renatico, all'AUSL – Dipartimento di Sanità Pubblica e al Gestore del Servizio Idrico Integrato.

Ai sensi dell'art. 3 u.c. della L. 241/90, il soggetto destinatario del presente atto può ricorrere nei modi di legge contro l'atto stesso alternativamente al T.A.R. dell'Emilia-Romagna o al Capo dello Stato rispettivamente entro 60 ed entro 120 giorni dal ricevimento del presente atto.

F.to digitalmente
La Responsabile della Struttura
Ing. Paola Magri

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.